

**STATI GENERALI NAZIONALI**  
**15 NOVEMBRE 2025**

**Relazione su Stati Generali in Veneto**

*Graziella Lazzari Peroni*

- Nella celebrazione degli Stati Generali in Veneto abbiamo rilevato un significativo interesse e coinvolgimento da parte delle istituzioni pubbliche e della rete degli Enti di Terzo Settore con cui collaboriamo da tempo, in relazione alla costruzione di una più rilevante e condivisa Agenda Sociale, che è anche costituendo progetto che coinvolge Uneba, Legacoop e Confcooperative oltre ad Anffas Veneto.

- Con riguardo all'impatto della realizzazione dell'evento sulle interlocuzioni successive, con riferimento a quelle con le istituzioni del territorio, non si sono registrate modifiche significative, essendo le stesse proseguite nei consueti tavoli di confronto, senza modifiche o integrazioni sostanziali.
- È, tuttavia, da segnalare che, in vista delle imminenti elezioni regionali, molti interlocutori istituzionali si sono mantenuti prudenti e poco propositivi. L'impatto è stato invece assolutamente positivo con la base associativa. Infatti, in tale ambito, l'evento ha rappresentato un momento di coesione per tutte le sedi locali, favorendo una linea comune di interlocuzione con la Pubblica Amministrazione.

- Quanto al Terzo settore, le relazioni sono proseguite regolarmente, mantenendo la consolidata collaborazione con il Forum Terzo Settore Veneto;
- si è inoltre avviata una nuova interlocuzione con una sigla sindacale rappresentativa a livello nazionale.
- Per quanto riguarda FISH, la collaborazione è continuata attraverso un appoggio esterno.

- La partecipazione agli Stati Generali è stata ritenuta molto positiva, con oltre 220 persone presenti e una media di 70 partecipanti collegati online. Il livello di partecipazione è, quindi, stato elevato e si sono ricevuti numerosi riscontri positivi, sia in presenza sia successivamente, attraverso messaggi di apprezzamento per la qualità degli interventi e per la presenza della sede nazionale Anffas.
- Anche il coinvolgimento della base associativa è ritenuto positivo. La partecipazione è stata complessivamente buona, con alcune sedi locali particolarmente attive e altre meno coinvolte.

- La visibilità mediatica è stata adeguata, grazie al comunicato stampa predisposto da Anffas Nazionale e diffuso alla stampa locale e alle sedi territoriali venete, oltre che per le successive riprese da parte di emittenti televisive e testate giornalistiche regionali.

- L'intervento degli autorappresentanti ha costituito uno dei momenti più significativi ed empatici della giornata, suscitando grande interesse e partecipazione da parte di tutti i presenti.

- Non abbiamo ancora riscontrato utili effetti dagli esiti della celebrazione degli Stati generali nelle successive azioni ed iniziative intraprese: le istituzioni locali hanno, infatti, proseguito secondo le modalità consuete. Si auspica che i risultati degli Stati Generali possano produrre effetti concreti nel medio periodo, anche alla luce dei cambiamenti in corso legati alla riforma del terzo settore.
- Ad ogni modo, quali dirigenti regionali, evidenziamo, invece, come ogni iniziativa condivisa tra la rete regionale e quella nazionale contribuisce a rafforzare le competenze e la coesione interna, lasciando un'eredità operativa utile per le attività successive.

- Gli atti dell'evento sono stati diffusi capillarmente, trasmessi a tutte le sedi locali che a loro volta li hanno condivisi con le rispettive basi associative. Inoltre, la documentazione è stata inviata alla stampa e alle emittenti televisive locali.

- Pur avendo affrontato con determinazione le principali criticità del settore, non si sono registrati miglioramenti concreti. Permangono difficoltà legate alla scarsità di fondi, soprattutto da parte dei Comuni, con ricadute dirette sulla qualità e quantità dei servizi erogati.
- È necessario proseguire con un'azione associativa mirata, poiché l'assenza di interventi strutturali ed il mancato adeguamento degli ultimi contratti collettivi nazionali, rischia di compromettere la tenuta complessiva del sistema sociale, come dimostrano le difficoltà economiche nella gestione dei servizi.
- Riteniamo che ci siano le condizioni per dare continuità, attraverso una mirata azione associativa, per migliorare ulteriormente i punti di forza riscontrati. Ma ciò, a condizione che il Terzo Settore venga riconosciuto come interlocutore paritario dalle istituzioni, superando la logica assistenzialistica che spesso limita la piena valorizzazione del ruolo degli ETS.

- Riteniamo, altresì, possibile che ci sia lo spazio per potere suggerire, anche attraverso il confronto con l'intera base associativa, ulteriori azioni di miglioramento. Tuttavia, si riscontra una partecipazione disomogenea: le famiglie storiche tendono a mantenere un approccio consolidato, mentre quelle di più recente adesione manifestano esigenze diverse e un atteggiamento più autonomo nella gestione dei propri percorsi.

- Tra le questioni affrontate, si segnalano, quali di maggiore rilievo:
- il riconoscimento effettivo di un ruolo paritetico ai tavoli istituzionali, superando la percezione di Anffas come mera controparte;
- l'assunzione, da parte delle istituzioni, delle istanze degli autorappresentanti come parte integrante dei processi decisionali;
- l'adeguamento delle rette dei servizi al loro effettivo costo, evitando politiche di contenimento che gravano sugli enti gestori;
- l'istituzione di un osservatorio permanente per monitorare l'attuazione delle promesse e degli impegni assunti in sede politica ed elettorale; ma soprattutto di rispondere ai bisogni esistenti e a quelli nuovi che costantemente si presentano, non con risposte omogenee uguali per tutti, ma il più possibile personalizzate, evitando però, che le famiglie siano obbligate ad assumere anche il ruolo di imprenditori ossia: la ricerca di personale e il pagamento delle fatture anticipate ecc.

**Grazie per l'attenzione!**